



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-05-2012 (punto N 17)

Delibera

N 450

del 28-05-2012

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile RICCARDO RUSSU

Estensore RICCARDO RUSSU

Oggetto

D.M. 08/02/2005 - L.R. n. 64/2011, articolo 2, comma 1, lettera n). Disposizioni operative in materia di controllo e certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite (vivaismo viticolo).

Presenti

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

Assenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Disposizioni vivaismo viticolo

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva (CEE) del 9 aprile 1968 n. 193 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite;

Vista la Direttiva (CE) 11/2002 del Consiglio del 14 febbraio 2002 che modifica la Direttiva (CEE) 193/1968 sopra citata nonché la Direttiva (CE) 43/2005 della Commissione del 23 giugno 2005 che ne modifica gli allegati;

Visto il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2005 relativo a “Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite” con il quale si recepisce la Direttiva 2002/11 (CE) del Consiglio del 14 febbraio 2002 ed in particolare gli articoli 6 e 12 che stabiliscono le competenze delle Regioni;

Vista le note del Ministero delle politiche agricole e forestali del 10 giugno 2005, prot. n. 39672 relativa alle “Disposizioni per le operazioni relative al controllo e certificazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite in attuazione del D.M. 8 febbraio 2005” e del 16 novembre 2005, prot. 30991, relativa alle “Procedure per il controllo e la certificazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite, di cui al D.M. 08/02/2005”, con cui, fra l’altro, sono trasmessi i modelli delle etichette e del registro di carico delle stesse;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 13 dicembre 2011 “Linee guida per l’esecuzione di analisi fitosanitarie sui campi di piante madri dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite, ai sensi del decreto 7 luglio 2006, allegato I”, con il quale si individuano i criteri metodologici di campionamento e di tecnica analitica da adottare per dare attuazione alle disposizioni di cui al citato D. M. 07/07/2006;

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante l’organizzazione comune dei mercati agricoli e le disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) compresa l’organizzazione comune del mercato vitivinicolo a partire dal 1 agosto 2009;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale del 1° febbraio 2010, n. 69, “Modalità per l’applicazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2005 relativo al controllo e certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite” ed il suo allegato nel quale è stato disposto che le denunce del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite devono essere presentate sul sistema informativo ARTEA al fine dell’ottenimento dell’autorizzazione al prelievo del materiale e alla successiva stampa delle etichette;

Richiamata altresì la Deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2011, n. 917, “DM 08/02/2005 - DM 07/07/2006. Disposizioni per il controllo e la certificazione analitica del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria “certificato” in attuazione del D.M. 07/07/2006” con cui è stata data prima applicazione all’attività di campionamento ed analisi sui campi di piante madri marze e portainnesto di categoria “certificato”;

Vista la legge regionale 29 novembre 2011, n. 64, Disciplina del servizio fitosanitario regionale” che ha riorganizzato la relativa materia riconducendola all’interno delle attività regionali proprie;

Visto in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera n) della citata legge regionale 64/2011 che dispone che il servizio fitosanitario regionale esercita il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite;

Visto il Decreto del 26 ottobre 2010, n. 5192, e successive modificazioni del Direttore Generale con cui è stato istituito il Settore Produzioni agricole vegetali attribuendo al medesimo, fra le altre, competenze relative ai sistemi di certificazione e di qualità nel settore agricolo vegetale, nonché competenze relative alla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, alla programmazione agricola e alle organizzazioni comuni di mercato (OCM) delle produzioni vegetali;

Visto il Decreto del 24 febbraio 2012, n. 613, del Direttore Generale della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze con cui è stato modificato l’assetto organizzativo dell’Area di Coordinamento dello Sviluppo rurale istituendo la Posizione individuale equiparata a settore “Supporto al vivaismo viticolo”;

Vista la Legge del 19 novembre 1999, n. 60, istitutiva dell'Agenda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Considerato che attraverso il Sistema informativo di ARTEA vengono gestiti la maggior parte dei procedimenti inerenti al settore agricolo e che questo ha dato modo di costituire un archivio dei dati completo e costantemente aggiornato anche al fine dei controlli e delle verifiche, compreso la compilazione informatica delle denunce di produzione del materiale di moltiplicazione della vite, coerentemente a quanto disposto dal D.M. 08/02/2005 e dalle disposizioni dettate dall'Unità di Coordinamento di cui all'articolo 4 del citato D.M. 08/02/2005;

Considerato che operando attraverso il Sistema informativo ARTEA secondo le modalità sopra descritte, l'archivio dei dati in esso presente viene implementato con i dati delle superfici e della produzione del materiale di moltiplicazione della vite anche per la successiva trasmissione ai competenti uffici ai sensi dell'articolo 5 del D.M. 08/02/2005;

Ritenuto pertanto opportuno che anche la comunicazione di intenzione di realizzare gli impianti di piante madri portainnesto sia inserita fra le procedure informatizzate del sistema informativo di ARTEA ai fini esclusivi di una verifica preliminare dell'idoneità al prelievo del materiale di moltiplicazione;

Considerato che le disposizioni circa le modalità di applicazione del D.M. 08/02/2005 relative al controllo e alla certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite devono essere modificate per renderle conformi al nuovo quadro normativo e organizzativo;

Considerato pertanto che ai sensi della normativa vigente devono essere svolte le seguenti azioni:

- a) controllo ufficiale e certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione vegetativa della vite di categoria "certificato" ed il controllo ufficiale sulle colture e sul materiale di moltiplicazione di categoria "standard";
- b) rilascio dell'autorizzazione al prelievo del materiale di moltiplicazione dagli impianti di viti madri di categoria "certificato" e di categoria "standard" ed alla stampa delle etichette;
- c) campionamento dei campi di piante madri marze e portainnesto e successive analisi ai sensi dell'articolo 10 del Decreto 13/12/2011;
- d) verifica delle istanze di realizzazione degli impianti di piante madri portainnesto presentate ai fini esclusivi di una verifica preliminare dell'idoneità al prelievo del materiale di moltiplicazione, in quanto attività attinente il vivaismo viticolo e non disciplinata a livello comunitario dalle specifiche norme che regolamentano la gestione e controllo del potenziale viticolo;
- e) rapporti e comunicazioni istituzionali in materia di certificazione e controllo sul settore vivaismo viticolo;

Ritenuto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, specificare i rispettivi ambiti di attività in funzione dell'organizzazione interna della Direzione Generale Competitività del sistema e sviluppo regionale delle competenze ed in particolare: al Servizio Fitosanitario Regionale competono, in quanto attività tecniche da espletarsi mediante personale appositamente incaricato e con specifiche conoscenze, le azioni di cui ai punti: a) b) c) e); al Settore Supporto al vivaismo viticolo competono le azioni di cui al punto d). Il Settore Produzioni agricole vegetali, in considerazione della connessione della materia in oggetto con l'intera filiera produttiva del settore vitivinicolo, disciplinato da una specifica Organizzazione Comune di Mercato a livello comunitario, sarà tenuto informato sull'attività svolta. Le azioni di cui sopra saranno svolte con il coordinamento del Servizio Fitosanitario regionale, il quale attiverà con gli altri soggetti una sinergia di intenti e una stretta collaborazione in materia di certificazione e controllo sul vivaismo viticolo;

Ritenuto pertanto opportuno sostituire la DGR 69/2010 con il presente atto ed approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, avente per oggetto: "Modalità tecniche per l'applicazione delle norme di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dell'8 febbraio 2005, relative al controllo e alla certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria "certificato" ed al controllo ufficiale sulle colture e sul materiale di moltiplicazione di categoria "standard", così da apportare gli opportuni adeguamenti e semplificazioni alla normativa;

a voti unanimi;

DELIBERA

1) di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto "Modalità tecniche per l'applicazione delle norme di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali dell'8 febbraio 2005, relative al controllo e alla certificazione sulle colture e sul

materiale di moltiplicazione della vite di categoria “certificato” ed al controllo ufficiale sulle colture e sul materiale di moltiplicazione di categoria “standard”;

2) di sostituire con il presente atto la Deliberazione di Giunta Regionale del 1° febbraio 2010, n. 69, “Modalità per l’applicazione del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2005 relativo al controllo e certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite” ed il relativo allegato;

3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche alimentari e forestali, ad ARTEA, al Settore “Supporto al vivaismo viticolo” ed al Settore “Produzioni agricole vegetali”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, compreso l’allegato, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2 della medesima legge regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
RICCARDO RUSSU

Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI